

IL MIO CANDIDATO È PIÙ ECONOMICO DEL TUO

Mai come in questa campagna elettorale gli economisti sono balzati agli onori delle cronache. Accusate di fare proposte non sostenute da adeguate coperture, un po' tutte le forze politiche hanno dovuto squadernare, a supporto delle proprie tesi, il lavoro dei tecnici. Ma qualcuno ha fatto anche di più:

gli economisti li ha messi direttamente in lista. Batte tutti la Lega, che ne ha schierati addirittura tre: oltre ai due anti-euro, Bagnai e Borghi, di cui leggete qui, c'è Armando Siri. Il M5S, al debutto, si è affidato al giovane Lorenzo Fioramonti, finora conosciuto solo come «cervello in fuga», avendo trovato lavoro come docente in

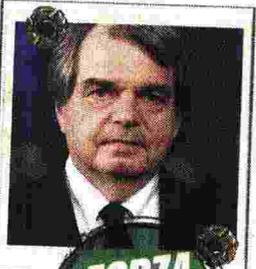
Sudafrica. Il Pd è andato sull'«usato garantito»: oltre al ministro Pier Carlo Padoan, in lista c'è il guru di Matteo Renzi: Tommaso Nannicini. Forza Italia ha puntato tutto sull'inoscidabile Renato Brunetta. Mentre Emma Bonino ha schierato un suo collaboratore fidato: Marco De Andreis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esperti in lista: dal ritorno di Brunetta al debutto del renziano Nannicini, fino ai professori no-euro Borghi e Bagnai, passando per l'M5S Fioramonti, allergico al Pil, e l'europeista De Andreis (Bonino)

di **Antonella Baccaro**

Cognome	NANNICINI	
Nome	TOMMASO	
Nato il	11 novembre 1973	
a	Montevarchi (Arezzo)	
Formazione	Laurea in Scienze Politiche (indirizzo economico) a Firenze, Master in Economia alla Bocconi; visiting scholar al Mit Usa, Ph.D in Economia all'Istituto Universitario Europeo di Firenze	Slogan "Di fronte a un problema, i populistici hanno la tentazione di cercare subito un colpevole, ma i riformisti, testardi, cercano una soluzione"
Docenza	Docente di Economia del Lavoro e delle Risorse Umane alla Bocconi	

Cognome	BRUNETTA	
Nome	RENATO	
Nato il	15 maggio 1950	
a	Venezia (VE)	
Formazione	Laurea in Scienze Politiche ed Economiche presso l'Università di Padova	Slogan "Le nostre priorità sono: meno tasse; riforma del welfare con la cancellazione della legge Fornero; lotta alla povertà; sicurezza"
Docenza	Professore ordinario di Economia del Lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università di Tor Vergata a Roma	

Capolista del Pd al Senato nel collegio plurinomiale di Milano, Nannicini si misura per la prima volta con il voto. Dal 30 maggio dello scorso anno fa parte della Segreteria nazionale del Pd. Ma la sua collaborazione con Renzi è partita a Palazzo Chigi. Sul suo sito consiglia: «Se avete tre minuti liberi, vi suggerisco di dedicarli a Tom Waits. Se avete più tempo potreste passarli con Joshua Ferris o Alexis de Tocqueville».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ama parlare di sé e delle sue origini umili di figlio di un venditore ambulante di gondole *souvenir*, Renato Brunetta, ma di certo non si sottovaluta. Di sé infatti ha detto: «Volevo vincere il Premio Nobel per l'Economia. Ero... non dico lì lì per farlo, però ero sulla strada giusta. Ha prevalso il mio amore per la politica, ed il Premio Nobel non lo vincerò più». E suo molto del repertorio sciorinato in questi anni da Forza Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cognome **BAGNAI**
 Nome **ALBERTO**
 Nato il **10 dicembre 1962**
 a **Firenze (FI)**



Formazione.....
 Laurea in Economia e Commercio
 e dottorato in Scienze economiche
 all'Università La Sapienza di Roma

Docenza.....
 Professore associato di Politica
 economica presso il Dipartimento
 di Economia dell'Università
 di Chieti-Pescara, dove insegna
 Economia e Politica della
 Globalizzazione

Slogan.....
 "L'euro è lotta di classe, fatta
 con efficacia, dal capitale
 contro il lavoro"

È contrario all'euro, Alberto Bagnai: costi quel che costi. Scrive sul blog Goofynomics: «Se anche fuori dall'euro ci fosse un baratro economico sarebbe comunque dovere morale e civile di ogni italiano opporsi al simbolo di un regime che ha fatto della crisi economica un metodo di governo». Del resto, spiega: «I nostri nonni, andando a fare la resistenza, si sono chiesti cosa sarebbe successo alla rata del mutuo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cognome **DE ANDREIS**
 Nome **MARCO**
 Nato il **14 febbraio 1955**
 a **Roma (RM)**



Formazione.....
 Laurea in Filosofia all'Università
 La Sapienza di Roma, Licenza
 in Scienze Sociali presso la
 Pontificia Università Gregoriana

Professione.....
 Direttore dell'ufficio studi
 economico-fiscali dell'Agenzia
 delle Dogane. In passato è stato
 consigliere del Ministro per le
 politiche comunitarie, membro
 del gabinetto della Commissaria
 europea Emma Bonino

Slogan "La crisi finanziaria ha
 messo a dura prova il mercato
 interno e l'unione monetaria.
 Alla fine, i politici e gli opinionisti
 europei arriveranno, con ogni
 probabilità, a condividere l'idea
 che l'unica via d'uscita è in
 avanti. Per far funzionare l'euro,
 l'Europa dovrà spingersi molto
 più in là verso l'unione politica"

Al fianco di Emma Bonino come membro del gabinetto dell'allora Commissaria europea, Marco De Andreis ha maturato una propria idea di Europa, quella di una Federazione leggera. «Se avessimo il coraggio di farla ora, subito, i mercati e il mondo avrebbero il segnale chiaro e forte che la nostra unità politica non è in discussione» spiegava nel 2010 Bonino. In qualche modo profetizzando la crisi attuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cognome **FIORAMONTI**
 Nome **LORENZO**
 Nato il **1977**
 a **Roma (RM)**



Formazione.....
 Laurea in Economia politica
 all'Università di Tor Vergata;
 Ph. D. in Scienze politiche
 all'Università di Siena

Docenza.....
 Professore ordinario
 di Economia Politica
 all'Università di Pretoria,
 dove dirige il Centro Studi
 sull'Innovazione
 nella Governance

Slogan.....
 "Non serve a nulla essere
 i primi della classe agli occhi
 dell'Europa, se poi si strangola
 la ripresa e non ci si prende
 cura dei propri cittadini.
 Sarebbe come dire che
 l'operazione è perfettamente
 riuscita, ma il paziente è morto"

Ridimensionare l'impatto che il Pil ha sulle scelte economiche degli Stati occidentali. «I governi si inchinano ai suoi dettami, incentivando consumi a ogni costo, anche quando ciò significa la distruzione dell'ambiente e l'aumento delle disuguaglianze», si legge nel libro «Presi per il Pil» di Lorenzo Fioramonti. Il «cervello in fuga», andato via dall'Italia della baronia universitaria, è tornato da protagonista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cognome **BORGHI**
 Nome **CLAUDIO**
 Nato il **6 giugno 1970**
 a **Milano (MI)**



Formazione.....
 Laurea in Scienze
 Economiche e Bancarie
 all'Università Cattolica di Milano;
 Master dell'Associazione Italiana
 Analisti Finanziari

Docenza.....
 Per otto anni docente incaricato
 di Economia degli intermediari
 finanziari all'Università Cattolica
 di Milano

Slogan.....
 "Un giorno ripenseremo
 a questa fase economica
 e capiremo di essere stati
 dei kamikaze. Oggi siamo
 come i soldati che andarono
 in Russia. Erano eroi, ma
 destinati a morire. Dobbiamo
 tornare a essere padroni a casa
 nostra della nostra moneta"

A 24 anni viene assunto come funzionario per Deutsche Bank. A 26 passa a Merrill Lynch e così via fino al 2009, quando lascia la finanza, spiega, «per dedicarsi alla famiglia e all'insegnamento». Ma la politica lo lusinga: dal 2013 Claudio Borghi collabora con Matteo Salvini come consulente. Suo il manuale «Basta Euro». Nell'ottobre 2014 diventa responsabile economico del partito. Ed è qui che lascia l'insegnamento per scendere in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA